



**SEMINARIO “A TEMPO DI DONNA”**  
Camera di Commercio di Pisa  
Auditorium Pacinotti – 17-18 dicembre 2009

**PROGRAMMA**

**Primo incontro 17 dicembre 2009 – ore 14,30-18,30**

- a) - **Presentazione delle partecipanti, motivazioni al corso, aspettative. Focus sui risultati.**
- b) - **Inquadramento teorico dei seminari:**
- Metodologia: la narrazione e l’ascolto (come metodologia formativa ma anche come metodologia imprenditoriale)
  - il concetto di genere
  - i tempi di cui si discute: il tempo familiare/il tempo lavorativo/il tempo per sè: separazione o sempre maggiori intersezioni?
  - il concetto di conciliazione dei tempi: come è nato, come si è sviluppato, a che punto è oggi. Riguarda anche le imprenditrici? (rif.Legge 53/2000)
  - le imprenditrici oggi in Italia
- c) - **La propria soggettività**
- La propria storia: le ragioni della scelta, momenti di fluidità, momenti di disagio (quando e perchè), focalizzazione sui principali nodi critici, ma anche sui principali nodi “felici”
  - Incontro con gli stereotipi, propri e degli altri nei propri confronti: modalità di affrontamento
  - Percezione della diversità/dissonanza/estraneità rispetto al mondo maschile dell’imprenditoria o percezione dell’”uguaglianza” (necessità di omologazione) o percezione di una diversità positiva.
  - Rapporto con gli uomini nella quotidianità della propria pratica imprenditoriale. Il problema del conflitto e delle alleanze
  - Rapporto con le donne (imprenditrici e dipendenti) nella quotidianità della propria pratica imprenditoriale: scarsa solidarietà/invidia/debolezza o reti/cordate
  - Mancanza di trasparenza rispetto al proprio desiderio/ambizione

**Secondo incontro 18 dicembre 2009 ore 9,00-13,00**

- Il tempo come fattore chiave
- I fattori soggettivi che intralciano un uso “buono” del proprio tempo: scarsa autolegittimazione, difficoltà di delega, confusione tra tempi e spazi diversi, uso maldestro dell’agenda, “delirio di onnipotenza”
- I fattori oggettivi che intralciano un uso “buono” del proprio tempo: mancanza di servizi adeguati, scarsità e inadeguatezza delle misure di conciliazione, scarso uso di risorse informatiche (video-conferenze, e-work ecc.)
- Analisi del percorso formativo e proposte.